

Il 16 dicembre Cremona accoglie la Luce della Pace di Betlemme

“Fare Pace rende felici” è il motto che accompagna quest’anno la distribuzione della Luce della Pace di Betlemme, attinta dalla fiamma che da secoli arde nella basilica della Natività di Betlemme e che rappresenta un segno di fratellanza e condivisione, di speranza e pace. Ancor più quest’anno. Nonostante la drammatica situazione in Terra Santa gli scout sono riusciti a riproporre anche quest’anno l’iniziativa, con la Luce che giungerà anche a Cremona grazie all’impegno delle comunità Masci “Cremona 1” e “Cremona 2”, che si impegneranno a consegnarla alle comunità religiose e laiche del territorio cremonese.

«Costruire esempi di Pace in questo momento storico, in questo mondo che sembra aver perso questo valore, diventa un dovere, ma anche una gioia che porta serenità – spiegano gli Scout adulti di Cremona –. È compito di tutti noi lavorare e difenderlo giorno dopo giorno».

L’arrivo a Cremona della Luce della Pace di Betlemme è previsto per sabato 16 dicembre, alle 16.30, presso la chiesa di San Gerolamo, in via Sicardo 5. La luce sarà accolta con un momento di riflessione e di preghiera e sarà poi distribuita presso la loggia della bertazzola della Cattedrale, dove i presenti potranno attingere personalmente con ceri e lampade per portare la Luce, unitamente al suo messaggio, alle proprie case e comunità.

L’origine dell’iniziativa

Nella Chiesa della Natività di Betlemme c’è una lampada a olio

che arde perennemente da lungo tempo, probabilmente già qualche secolo dopo la venuta di Cristo. La lampada è posizionata sul punto ove si presume sia stata la mangiatoia nella quale fu messo il Salvatore in fasce. La lampada è alimentata dall'olio donato dalle nazioni cristiane, una volta all'anno, a turno: Cristo, Luce delle genti, continua ad irradiare la sua Parola da Betlemme nel mondo intero.

Il viaggio della Luce della pace di Betlemme è iniziato nel 1986 per iniziativa degli scout austriaci. Di anno in anno, proprio grazie a questa associazione, è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo in ogni parte d'Europa. In Italia la Luce è arrivata subito nel 1986 a opera degli scout del Sud Tirol: la diffusione della fiammella, per alcuni anni limitata al territorio dell'Alto Adige, si è propagata presto anche nel resto dello Stivale. Nel 1994 in Veneto è stato costituito un comitato spontaneo che, nel Natale dello stesso anno, ha partecipato alla manifestazione di Vienna, portando quindi la fiamma in Italia dove, viaggiando in treno, ha raggiunto diverse località della Penisola. Da allora questo avviene ogni anno: la luce, accesa alla lampada ad olio che arde perennemente nella chiesa della Natività di Betlemme, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane della Terra, raggiunge così varie città italiane.

La "Luce della Pace di Betlemme" non ha solo significato religioso, ma traduce in sé molti valori civili, etici e morali accettati anche da chi non pensa di condividere una fede.

Oggi, grazie all'impegno degli scout di tutte le associazioni circa un milione di persone in Italia portano "La Luce della Pace" nelle proprie case, gruppi, associazioni famiglie, comunità, parrocchie. Donata a tutti coloro che condividono i valori di pace e fratellanza, senza distinzione di credo o razza.